

"Lasciatevi trasportare sulle spalle del Pastore"

Domenica 15 maggio a Fossacesia si sono ritrovati tanti ministranti della nostra diocesi per l'annuale convegno organizzato dal Centro diocesano vocazioni.

Come ogni anno, sono due figure che hanno accompagnato i ragazzi e le ragazze per tutta la giornata: ragazzi il Beato Charles de Foucauld e alle ragazze la piccola sorella Magdeleine: due personaggi che, indubbiamente hanno rovesciato il pensiero di tanti e riordinato il cuore di coloro che, pur convinti di aver fatto una scelta, tuttavia devono continuamente ripetersi la preghiera del giovane Charles: "Signore, se ci sei, fatti conoscere".

Per tutti i ragazzi infatti è importante ogni giorno mettersi in discussione e voler davvero conoscere il volto di Gesù. Per questo, bisogna ascoltare con molta attenzione ciò che Dio dice, come ha ricordato don Fabio Iarlori nel momento di preghiera iniziale. Egli, commentando la chiamata di Samuele, ha preso spunto da un'icona che rappresenta Charles de Foucauld accanto a Gesù: il divino Maestro mette una mano sulla spalla del contemplativo e nell'altra stringe i Vangeli. A significare che, seppure non sempre riusciamo a vedere Gesù nella nostra vita, i Vangeli ci insegnano a vivere da cristiani, rivestiti di Cristo.

Subito dopo ci sono state le catechesi vocazionali, curate dagli animatori del CDV, in due gruppi distinti in modo da adattare maggiormente l'incontro alle ragazze e a i ragazzi. I filmati e le riflessioni hanno aiutato a capire che, anche oggi, il Signore continua a cercare i suoi figli, anche quando questi vivono distratti da tante cose che non riempiono l'esistenza.

Nei piccoli gruppi poi aiutati dai catechisti della comunità parrocchiale di San Donato, alle domande sul nostro rapporto con il Signore e su quello che concretamente anche noi possiamo fare per portare Gesù ai fratelli. Se il Signore ci viene a cercare, se Lui non si stanca di donarci il nostro amore anche noi possiamo incarnare le parole della piccola sorella Magdeleine "un sorriso per tutti, un servizio per tutti". È chiaro che non sono mancati i giochi, i canti, i balli e le merende che i collaboratori della parrocchia avevano preparato.

"Che cosa davvero alimenta la gioia di un ministrante?": è stata la domanda e l'unica risposta vera è "l'Eucarestia". Quando nell'ultima Cena, infatti, Gesù spezzò il pane e si offrì per noi lo fece per riempire la sete di amore del nostro cuore.

Nel pomeriggio è arrivato Padre Bruno che, dopo aver risposto alle numerose domande dei ministranti, ha presieduto la Messa nella chiesa parrocchiale, consegnando nell'omelia un messaggio a partire da tre parole chiave: la porta, la voce e il pastore che corrispondono a tre caratteristiche di Gesù che è Via, Verità e Vita del cristiano e in modo speciale di ogni ministrante. "Lasciatevi trasportare sulle spalle del Pastore" ha esortato l'Arcivescovo, riempiendo di gioia il cuore per la bella testimonianza di Chiesa che abbiamo ricevuto dalla parrocchia di Fossacesia e dal lavoro dei sacerdoti e dai consacrati del CDV: così arricchiti i ministranti potranno essere fratelli di tutti e portatori di Vita in Gesù.

Carlo Di Francesco